



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
NON UNO DI MENO

SETTORE e Area di Intervento:
Educazione e promozione culturale (E)
Attività di tutoraggio scolastico (09)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del Progetto è **contrastare la dispersione scolastica** intervenendo precocemente su minori frequentanti il ciclo di istruzione soggetto ad obbligo scolastico.

Obiettivi Specifici:

1. Offrire ai minori individuati dai Servizi Sociali Territoriali un **sostegno all'apprendimento** per evitare condizioni, come le bocciature e la mancanza di un aiuto adeguato, che possano portare all'abbandono della scuola.
2. **Contrastare il rischio di marginalità e disagio**, spesso derivante da emulazione di comportamenti all'interno degli ambienti vitali del minore, attraverso la proposta di attività educative che, sostenendo la crescita psico-fisica dei minori coinvolti nel progetto, favoriscano in loro l'emergere di talenti, abilità e potenzialità.
3. **Agevolare lo sviluppo di dinamiche relazionali positive, l'apprendimento di regole sociali condivise, il confronto con l'alterità.**
4. **Supportare le famiglie nel loro ruolo educativo** anche facilitando interventi congiunti ed appropriati fra gli adulti significativi (insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione dei minori coinvolti nel progetto.
5. Fornire un'**alimentazione corretta** e promuovere l'obiettivo della salute psico-fisica attraverso adeguate abitudini alimentari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In merito all'obiettivo 1

Sostegno post-scolastico, seguire i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti.

In merito all'obiettivo 2

Laboratori di manualità, di creatività, di psicomotricità, di informatica, ludico-ricreativi, artistico, musicale, sportivo.

Laboratorio teatrale.

Laboratorio di lettura.

In merito all'obiettivo 3

1. Servizio mensa.
2. Uscite didattiche a sfondo socio-educativo-culturale.
3. Campo-scuola estivo.

4. Tornei di basket.

In merito all'obiettivo 4

Colloqui periodici con i docenti dei minori, mediazione scuola-famiglia, monitoraggio delle situazioni con i Servizi sul territorio (Servizi sociali, N.P.I.).

In merito all'obiettivo 4

Fornire un'alimentazione corretta e promuovere l'obiettivo della salute psico-fisica attraverso adeguate abitudini alimentari.

Con riferimento alle azioni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati saranno organizzate a cura dell'equipe educativa del Progetto una serie di attività ripartite nei 12 mesi, volte a creare percorsi di inclusione tra i minori presenti tra le famiglie dei richiedenti asilo politico e seguiti dalla Cooperativa Auxilium, partner di progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio annuo dei volontari **1400**

Giorni di servizio a settimana dei volontari **6**

Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone a cui si presta servizio.

Disponibilità a spostamenti per incontri di formazione.

Condivisione degli spazi con gli altri volontari, con gli operatori che stabilmente operano all'interno della Sala Polifunzionale e degli ambienti dedicati al sostegno scolastico ed alle attività sportive.

Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali all'interno della struttura del progetto e nei confronti degli utenti.

Impegno nei giorni festivi.

Impegno nell'accompagnare i minori a rischio sia al Campo-scuola presso una località da individuare successivamente (con annesso pernottamento), che a tutte le attività programmate dagli operatori e da svolgersi fuori sede (laboratori, tornei, uscite didattiche).

La Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile

Inoltre, si impegna ad attuare il Corso di Primo Soccorso

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto **7**

Numero posti con solo vitto **7**

Sede: **Aula Polifunzionale**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34),

Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".

Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Supportare attività a valenza assistenziale.

Tali competenze saranno riconosciute e attestate dalla Fondazione Santi Medici.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**

Per quanto concerne, invece la formazione relativa alle attività da svolgere nell'anno di servizio civile, è utile partire da alcune considerazioni preliminari di seguito esposte.

L'abbandono scolastico è un fenomeno la cui incidenza locale raggiunge talvolta punte preoccupanti. Come è ormai ampiamente dimostrato, la dispersione scolastica è dovuta all'intervento di una serie di fattori complessi e che possono agire in modo anche diverso a

seconda delle situazioni. Quel che è certo è che il bambino o il ragazzo, che abbandona precocemente gli studi, lo fa per la mancanza di sostegno intorno a sé (sostegno educativo, sostegno motivazionale, sostegno alla scoperta di sé stesso) in un percorso, quello scolastico, che non sempre riesce a offrire una valida alternativa ai modelli di riferimento che il bambino ha a disposizione al di fuori della scuola.

Il percorso che si propone intende quindi formare alcuni ragazzi del servizio civile affinché condividendo tempo ed esperienze con il bambino e con il ragazzo, possano offrire e realizzare possibilità di espressione di sé di cui egli solitamente, nella propria famiglia o negli ambienti che abitualmente frequenta, non dispone. Immaginiamo infatti che solo offrendo un ascolto interessato, attento e propositivo, ai bisogni del bambino/ragazzo, favorendone l'espressione e la realizzazione di alcune esperienze che possano aiutarlo a soddisfarli, il bambino/ragazzo possa sentirsi accompagnato e sempre più motivato in un percorso di scoperta di sé e di crescita individuale che potrebbe dargli nuove possibilità di scelta e di crescita. Il Volontario del Servizio Civile diverrebbe, una volta formato, una sorta di facilitatore della crescita individuale, un sostegno alla scoperta di nuove forme di socializzazione e di educazione che potrebbero offrire al bambino/ragazzo la possibilità di scoprire dentro di sé gli strumenti, gli interessi e le possibilità che possono eventualmente aiutarlo nella prosecuzione degli studi, oltre che nell'affrontare diversamente contesto sociale, culturale ed educativo che è e in parte rimarrà di riferimento.

Obiettivi

Obiettivo del percorso è quello di formare il volontario in modo tale che possa essere in grado di:

relazionarsi in modo efficace ed empatico con bambini in età scolare, pre-adolescenti e adolescenti;

conoscere le nozioni di base sulle caratteristiche dell'età evolutiva definite come infanzia, pre-adolescenza e a adolescenza;

saper ascoltare in modo attivo i bisogni del bambino/adolescente e saperne facilitare l'espressione in modo sia diretto che indiretto;

realizzare percorsi di sostegno all'espressione di sé personalizzati, centrati sul singolo individuo, finalizzati alla riscoperta positiva e proattiva di attività quali lo studio, la socializzazione con i pari, il gioco.

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGGO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.

LEGISLAZIONE GENERALE

- Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)
- Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori
- Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione
- La matrice del rischio
- Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli
- Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

- Rischi infortuni
- Rischi meccanici generali
- Rischi elettrici generali

- Rischi macchine, attrezzature
- Rischi cadute dall'alto
- Rischi da esplosione
- Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali
- Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri
- Etichettature
- Movimentazione manuale dei carichi
- Movimentazione merci

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

- D.P.I. individuali e collettivi
- Procedure ed istruzioni operative
- Segnaletica
- Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

- Emergenze
- Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria
- Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

Moduli per la formazione specifica:

- *"Benvenuti a bordo: chi siamo e cosa ci proponiamo"*
- Stabilire una prima conoscenza reciproca
- Aspettative e definizioni del progetto
- Illustrazione dei contenuti e dei metodi
- *"La comunicazione"*
- Aspetti verbali, para e non verbali della comunicazione
- Elementi e protagonisti di una comunicazione
- Individuare le proprie esigenze intenzioni e traguardi personali
- *"Le barriere alla comunicazione"*
- Ostacoli e barriere alla comunicazione
- Prendere coscienza della componente emozionale nella comunicazione
- Imparare a esprimere le emozioni
- *"Il confronto"*
- L'ascolto come componente essenziale della relazione
- Messaggi di confronto in prima persona
- *"Il conflitto"*
- Che cosa è il conflitto
- Impariamo a comprendere di chi è il problema
- Bisogni: impariamo a comprendere un conflitto di bisogni
- *"Risolvere i conflitti"*
- Differenze tra bisogni e valori
- Superare la logica del vinco/perdi
- Benefici di una relazione improntata sul vinco/vinci

- Le fasi della vita: infanzia e adolescenza
- La relazione con il bambino a rischio devianza
- La relazione con l'adolescente a rischio devianza

- La relazione educativa con il bambino e con l'adolescente
- dinamiche di gruppo
- Giochi e attività espressive per bambini e adolescenti
- Guidare e lasciarsi guidare nella relazione educativa

- Sport e tempo libero
- Lo sport è una "res" mobile
- Lo sport come processo educante
- Lo sport come dovuto e necessario
- Lo sport come dono
- Investire nell'attività giovanile. Nuove sfide e nuove responsabilità
- Sport: immagine di una società competitiva
- Giovani e vita "agonistica"
- Lo sport per i giovani: happening e compiti
- Lo sport giovanile come luogo di valori: investire in umanità
- Lo sport per l'inserimento nella società
- Lo sport per tutti per costruire una comunità

Durata

72 ore